

Lumezzane
È tempo
di «Concerto
d'autunno»

LUMEZZANE Sabato 23 ottobre, con inizio alle ore 21 al teatro Odeon, il corpo musicale «San'Agostino di Lumezzane» presenta il concerto d'autunno, spettacolo iniziale della rassegna «Verso e più». Nella prima parte ad essere protagonisti sarà la musica sinfonica, con lo studio orchestrale per banda. Nella seconda parte spazio a musica ritmica e melodica, con contaminazioni di moderno. Si è voluto andare incontro alle esigenze dei giovani musicanti. Il gruppo di S. Agostino si caratterizza infatti per l'età media molto bassa dei suoi 54 componenti. Questo grazie anche all'ingresso di alcuni allievi della propria scuola «Mauro Pinossi».

«In dieci anni - ci dice il presidente Tarcio Ruggari, che proprio quest'anno festeggia i 50 anni nella banda, essendovi entrato nel 1960 a 14 anni come musicista, mentre ora il presidente - dalla nostra scuola sono passati alla banda circa 50 persone. Oggi la più giovane musicante frequentante la scuola media inferiore. La qualità raggiunta dal gruppo mi permette di dire che oggi abbiamo una filarmonica, meglio ancora un'orchestra di fiati, più che una banda. Eppure sono tutti dilettanti, che fanno altro nella vita». Il concerto è anche l'occasione per festeggiare il 35° anniversario del Gruppo Amici degli anziani, che premierà due dei fondatori: Giuseppe Tomasi e Remigio Perini. «Proprio a loro - ricorda il direttore della banda di S.A. Giuseppe Otello - è dedicato il pezzo finale "Friends for life", che significa "Amici per la vita".

L'occasione di parlare ad una vasta platea verrà colta anche dalla presidente della consultazione sociale di Lumezzane, Flaminia Panella, che presenterà l'Anno Europeo del Volontariato (sarà nel 2011). Anche in Valgobbia sono previste diverse iniziative, in fase di allestimento.

La sede del corpo bandistico di S. Agostino, in via Rosmini 18, è aperta il lunedì dalle 18. Ad attendere curiosi, allievi e musicanti c'è il sorriso di Stefania, giovane strumentista, formata alla scuola. Per informazioni 329516811 o www.bandalumezzane.it.

Angelo Seneci



Ecco come appariva la Casa di riposo «Madre Teresa di Calcutta» durante i lavori per l'ampliamento, che stanno per concludersi

Sarezzo La Casa di riposo s'allarga
Un'operazione da 300mila euro

Alla «Madre Teresa di Calcutta» ci saranno 12 posti letto in più
A metà del mese prossimo l'inaugurazione delle nuove strutture

GARDONE
Cardiologie aperte
per «imparare»
la prevenzione

GARDONE Domenica prossima, presso l'ospedale di Gardone Valtrionia, l'Associazione «Valtronpiacore», con il patrocinio dell'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia e la collaborazione delle farmacie Ghidini di Marcheno e Rampini di Lodrino, organizza la «Giornata del Cuore», iniziativa che mira a promuovere e diffondere la conoscenza delle malattie cardiovascolari. Il programma prevede la partecipazione ad una conferenza informativa legata alle problematiche relative alle malattie dell'apparato circolatorio. Per partecipare è necessario chiamare il numero 030-8903357, esclusivamente venerdì 22 ottobre dalle 13 alle 15. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio relazioni con il pubblico (030-3985408).

SAREZZO Da 54 a 66 posti letto. La Rsa (Residenza sanitaria assistita) «Madre Teresa di Calcutta» di Sarezzo amplia la propria struttura, grazie all'intervento socio-sanitario realizzato dall'Amministrazione comunale. «A metà novembre la data non è stata ancora fissata, ndr» - spiega il sindaco Massimo Onelli - inaugureremo l'ampliamento. La Casa di riposo si arricchirà di 12 posti letto di «sofili», destinati a chi paga interamente le rette, ma saranno a tempo determinato. Esternamente il nuovo padiglione è stato già tinteggiato, mentre stiamo provvedendo alla sistemazione interna. Costo dell'intervento? «300mila euro, di cui 250mila coperti dal Comune e 50mila dalla ditta Tinkens di Villa Garcia che ha finanziato l'arricchimento interno». A guidare la Rsa è Giuseppe Panzessa, vice sindaco ed assessore ai Servizi sociali: è lui a spiegare che la Casa di Riposo è di proprietà del Comune, che la gestisce la economia (è l'unica

in provincia di Brescia con Rezzato a non essere azienda speciale, ndr). Il motivo di tale scelta? «Date le modeste dimensioni - osserva Otelli - e le caratteristiche del servizio, l'attuale forma di gestione è ritenuta la più idonea alla peculiarità della struttura». L'indirizzo dell'ente pubblico comunale è di saper con-

giungere la qualità dei servizi con i costi ma privilegiando i primi. Quindi non la «corsa all'utile», bensì un'attenzione ai soggetti più deboli, che trovano tra quelle nuove un punto di riferimento sociale e sanitario. «Ci muoviamo - prosegue Otelli - seguendo le disposizioni del-

le sorelle Maria e Luigia Perotti che negli anni '50 del secolo scorso misero a disposizione le loro sostanze per realizzare un servizio di cui il paese era privo, trovando il sostegno di Vladimiro di Breha, che donò il terreno in via Giuseppe Verdi». Da allora la Casa di riposo ha svolto la sua egregia funzione. Ma le accresciute esigenze e le richieste dell'utenza portano il Comune ad

ampliare nel 1978 la struttura, grazie all'impegno di don Lino Bertoni, parroco di Zanone, sedici anni dopo ci fu un nuovo intervento di modifica per adeguarla agli standard regionali.

Aggirarla è Giuseppe Ronchi per la parte amministrativa, mentre la parte sanitaria è affidata alla dott.ssa Paola Ferri. La Rsa è composta da quattro piani: il seminterrato, adibito a magazzino, il pianterreno ospita la portineria, centralino, la sala polifunzionale, l'angolo bar, la sala tv, la cucina, la lavanderia, la storeria, la palestra di riabilitazione, la cappella, la sala riunioni, gli uffici amministrativi. Il quadro si completa al primo e secondo piano con le camere di degenza, dotate dei relativi servizi igienici, l'infimeria e le prestazioni previste dalla norme regionali. Ma quali servizi coglia la Rsa? «Quelli sanitari - conclude il sindaco - di animazione, culturali, generali di tipo alberghiero. Inoltre è stato attivato il Centro diurno integrato, collocato nella rete dei servizi socio-sanitari per anziani con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e la struttura residenziale».

Sergio Botta

Bovezzo
Tutti a teatro
con l'aiuto
del Comune

BOVEZZO L'Assessorato alla cultura del Comune di Bovezzo offre ai cittadini interessati abbonamenti teatrali relativi a posti in galleria centrale per assistere agli spettacoli in programma al teatro «Santa Chiara» e al teatro «Sociale» in città. I tagliandi, validi per un totale di 30 rappresentazioni, potranno essere utilizzati esclusivamente il venerdì. Per usufruire di tale opportunità è necessario compilare il modulo di partecipazione e inviarlo all'Ufficio Cultura del Comune. Nel modulo bisogna specificare di essere residenti a Bovezzo e di aver compiuto il diciottesimo anno d'età entro il 30 ottobre 2010. La selezione fra i partecipanti avverrà mediante graduatoria e l'utilizzo dell'abbonamento sarà a titolo personale. Per reperire il modulo di partecipazione rivolgersi all'Ufficio Cultura del Comune (tel. 030 2111207/208) oppure visitare il sito www.comune.bovezzo.bs.it.

Lumezzane
Torna il corso
di autodifesa
per le donne

LUMEZZANE «Il Comune a difesa delle donne». Con questo slogan l'Assessorato alle pari opportunità ha aperto le iscrizioni (fino al 19/11) per le donne che intendono partecipare alla nuova edizione del corso di autodifesa. L'assessore Rosanna Saberi: «Visto il successo e l'entusiasmo con cui è stata accolta la precedente iniziativa, vogliamo proseguire su questa linea con il corso che si terrà da novembre a maggio in collaborazione con la Scuola Shotokan Karate Club associazione dilettantistica di Lumezzane».

Il corso, gratuito, si svolge al Palafiera nelle giornate di mercoledì, dalle 20.30 alle 21.45, a partire dal 24 novembre e fino al 25 maggio. Per iscriversi è necessario compilare un modulo scaricabile dal sito del Comune o ritirandolo presso l'ufficio Commercio. Maggiori informazioni ai numeri dell'Assessorato 030/8929225-226.

Sergio Botta

Nave Manifesto per una civica di larghe intese

L'obiettivo del neonato movimento è creare «una nuova stagione amministrativa»



Alla presentazione del «manifesto» c'erano 200 persone

HAVE Un manifesto fondativo attorno al quale costruire una civica di larghe intese e soprattutto di obiettivi condivisi. Un comitato promotore «per una nuova stagione amministrativa di Nave». Con questo spirito nei giorni scorsi, a Nave, è stato presentato il «manifesto fondativo della nuova aggregazione politica che si appresta a scendere in campo. In una sala, coniare più che gremita, circa 200 persone, il portavoce del Pd locale Matteo Franzoni, Marco Archetti,

il vice sindaco ora rappresentante del movimento Popolari di centro, Annalisa Marelli del Comitato di Salvaguardia del territorio, Virna Vischioni, indipendente e Flavio Itavasio, consigliere comunale, hanno presentato il documento ponendo sul tavolo della discussione la bozza di progetto che dovrebbe poi dare vita al movimento. Il partito non sono certo fuori dal gioco, il Pd in primis, ma la presenza di numerosissimi cittadini ha conferato che si tratterà di un movi-

mento di ampio vedute. I firmatari del progetto inizieranno presto a costruire il programma politico-amministrativo vero e proprio. «Chi firma il manifesto fa parte del progetto - hanno spiegato ai presenti gli organizzatori - Fare parte di un progetto significa partecipare pienamente alla costruzione del futuro che immaginiamo e che vogliamo per Nave. Un futuro rispettoso del territorio e della società». Di programmi, dettagli, si tratterà dunque a parlare nei prossimi gio-

ni, quando verranno creati gruppi di lavoro, che si metteranno a tavolino per delineare una proposta politica articolata. Sicuramente alla mente di molti vi sono già idee relative all'urbanistica, allo sviluppo territoriale, al recupero delle aree dismesse, alla viabilità. Ma ora l'attenzione è alla complessità del programma, «un programma che non vuole escludere nessuno, fatto di proposte non elettorali e concrete e precisi».

Flavia Botta